



Divertirsi rispettando il codice

Il progetto «Vado sicuro» presentato all'istituto «Einaudi» di Badia

CON I RAGAZZI, per affrontare con nuovi strumenti il problema della sicurezza stradale e delle regole. Ieri all'Itas Einaudi di Badia Polesine si è tenuto un incontro fortemente educativo per le scuole, reso ancora più incisivo dalla visione di un filmato i cui protagonisti sono alcuni ragazzi divenuti disabili a seguito di un incidente stradale.

L'obiettivo è stato quello di offrire ai ragazzi una esperienza educativa utile per la loro crescita personale, come cittadini responsabili e consapevoli dell'importanza di determinati comportamenti, sulla strada e non solo.

Un contributo a far sì che la cultura della sicurezza diventi sempre di più un fondamento nella nostra comunità, e che le giovani generazioni diventino baluardo di un nuovo concetto di divertimento e di trasgressione.

Questa la finalità che ha animato fin dalla sua nascita il progetto «Vado Sicuro», che continua a crescere, a raccogliere consensi tra ragazzi e insegnanti: a partecipare al concorso sono infatti quest'anno 54



scuole, un vero record. Proprio nell'ambito dell'edizione 2009 la Provincia di Rovigo propone quindi una ulteriore iniziativa, offrendo alle scuole l'opportunità di approfondire questo delicato tema attraverso un incontro durante il quale esperti di sicurezza e rappresentanti istituzionali hanno parlato agli studenti e soprattutto hanno risposto alle loro do-

IL PUNTO
I ragazzi hanno ascoltato le testimonianze di alcuni piloti

mande, un momento educativo di supporto alle attività che i docenti svolgono sul fronte dell'educazione al valore delle regole.

«USIAMO LA TESTA!». Questa la parola d'ordine all'incontro di ieri a Badia. C'era il punto di vista delle istituzioni, dei piloti, dei rappresentanti del mondo della scuola, dei

medici: tutti a parlare ai ragazzi di guida sicura, di regole, di scelte, ma non in modo noioso e accademico. Quello che si è voluto fare è parlare con i giovani studenti di un argomento che li riguarda, di cui sono protagonisti e rispetto al quale hanno molto da dire e da apprendere.

Per questo c'erano anche il motociclista Paolo Marchioni e il Pilota Mondiale Supersport '600, Campione Italiano Supersport 2006 e 2007 Massimo Roccoli, ragazzi appassionati di velocità sulle due ruote arrivati a Rovigo per parlare ad altri ragazzi della loro esperienza.

Grande l'interesse da parte degli studenti che affollavano l'Aula Magna, perché i piloti hanno svelato aspetti tecnici importanti sull'utilizzo del mezzo, trasmettendo nozioni e indicazioni molto utili per la sicurezza sulla strada.

Molto interessante anche l'intervento di Massimo Corbascio, medico della Clinica Mobile Campionato Mondiale Superbike, che ha parlato ai ragazzi delle manovre di primo soccorso in caso di incidenti.